

L'INIZIATIVA

L'appuntamento si svolge al Fara Nume nell'ambito di «PERcorsi Pasolini»

I film «di» e «ispirati da» Pasolini

Incontro con *Ciro Giorgini* e *Stefano Francia Di Celle* Da *Accattone* e *Mamma Roma*, ai lavori di *Bolognini*, *Bertolucci*, *Heusch*

OSTIA - L'omaggio a Pier Paolo Pasolini in svolgimento negli spazi del Teatro Fara Nume proseguirà quest'oggi con «Altre immagini in forma di cerchi», un appuntamento che vede impegnati *Ciro Giorgini* e *Stefano Francia Di Celle*, due degli autori del programma di Rai Tre «Fuori orario. Cose (mai) viste».

«La forma primitiva del racconto di pagina e di cinema di Pier Paolo Pasolini, da *La Meglio Gioventù* a *Ragazzi di vita*, ad *Accattone* e *Mamma Roma*, attraverso i semi gettati e poi nati come cerchi prossimi tra loro: *Bernardo Bertolucci* (*La Commare Secca*), *Paolo Heusch* (*Una vita violenta*), *Mauro Bolognini* (*Una giornata balorda* e *La notte brava*), *Cecilia Mangini* (*Ignoti alla città* e *La canta delle marane*), *Franco*



Rossi (*Morte di un amico*), *Gianni Minello* (*Nel Cerchio*).

L'incontro si svolge nell'ambito di «PERcorso

Pasolini», una rassegna ideata dal Teatro Fara Nume e sostenuta dalla Regione Lazio - Assessorato alla Cultura Spettacolo e Sport. Alla

serata parteciperanno testimoni e collaboratori di Pasolini. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti.

Prima dell'incontro con *Giorgini*, alle 20.30 verrà proiettato il cortometraggio *Nuova Ostia attraverso Pier Paolo Pasolini*, un video nato da un'idea di *Catia Castagna* e diretto da *Cristiano Petretto*, che vede la partecipazione di *Giorgio Jorio*, presidente del centro socio-culturale Affabulazione: «Un fugace ritorno sui luoghi trasformati di una periferia delle periferie: Nuova Ostia, la Fiumara, l'Idroscalo. Quasi una soggettiva dei luoghi frequentati oltre trent'anni fa dal poeta».

Teatro Fara Nume, Via Domenico Baffigo 161. Ingresso gratuito. Inizio alle 20.30. Info 06.56.12.207.

Aur.A.

Pier Paolo Pasolini interpretato dai pittori del XIII Municipio

Pasolini negli occhi dei pittori del litorale. Pasolini raccontato attraverso le emozioni che la sua vita e le sue opere artistiche hanno suscitato in chi quotidianamente si esprime attraverso tele e colori, e che vive in quello stesso territorio che tante volte ha visto l'autore di «Ragazzi di vita» passeggiare da solo o in compagnia degli amici più cari: Franco Citti, Ninetto Davoli, Laura Betti. Ecco l'idea che sta alla base dell'esposizione pittorica inaugurata ieri pomeriggio nei locali del Fara Nume, il teatro lidense dove, dal 7 gennaio, si sta svolgendo «PERcorsi Pasolini», la ricca rassegna ideata dai direttori del palcoscenico di Via Domenico Baffigo e sostenuta economicamente dalla Regione Lazio. La collettiva vede esposte le opere di *Giovanna Milani*, *Giorgio Jorio*, *Antonietta La Rocca*, *Roberto Buffa*, *Nicoletta Pasqui*, *Silvano Salata* e *Andrea Serafini*. La mostra è aperta al pubblico negli orari di spettacolo. Info allo 06.56.12.207.

OSTIA - La vita è sogno, o i sogni aiutano a vivere meglio? Nel caso di *Calderon*, l'unico testo teatrale pubblicato in vita da Pier Paolo Pasolini, né l'uno né l'altro. Anzi, il sogno può tradursi in un vero e proprio incubo. Ma non il sogno racchiuso tra le pareti di un cuore libero e guerriero; quello di cui si parla è il risultato di un sonno indotto e malato, un sonno voluto da chi ha interesse a controllare gli individui per farne dei cittadini utili e mansueti. Poco importa se la loro personalità ne risulta irrimediabilmente violentata. Pasolini rielaborò la trama del più celebre scritto di Calderon de la Barca, *La vita è sogno*, trasponendola dalla Spagna seicentesca dello scrittore a quella contemporanea dell'era franchista: così facendo, il testo divenne una parabola sull'impossibilità di evadere dalla propria condizione sociale. *Nicola Pannelli* riprende a sua volta il testo di Pasolini

Il lavoro è stato presentato domenica nell'ambito della rassegna «PERcorso Pasolini»

C'era una volta una guerriera

'American Dream' di *Nicola Pannelli* al Teatro Fara Nume



Eva Cambiale (accanto) e Raffaella Tagliabue (nell'altra foto), due interpreti di «American Dream», lo spettacolo che la compagnia Narramondo ha presentato al Fara Nume

attualizzandolo ulteriormente in *American Dream*: una lucida riflessione sul Potere che è, al tempo stesso, un tenero omaggio a tutte le Resistenze che animano il mondo, da quella partigiana a quella palestinese a quella irachena. *Rosaura*, la protagonista del testo pasoliniano spinta all'obbedienza «senza essere obbediente», è qui una giovane guerrigliera prigioniera di due medici che tentano su di lei un'innovativa tecnica di «rieducazione» della personalità. Dopo alcuni fallimenti, l'esperimento alla fine riesce: la giovane si risveglierà non

più ribelle, ma innocua borghese appassionata di fotografia; pazienza se adesso per lei l'arte è fine a se stessa e non più il «mezzo» attraverso cui comprendere e raccontare il mondo (ad esempio, fotografa gli aerei che si schiantano contro le torri, ma non capisce le ragioni che stanno alla base di ciò che osserva). *Nicola Pannelli* dirige ed interpreta (al fianco di *Carlo Orlando* e delle bravissime *Eva Cambiale* e *Raffaella Tagliabue*) un lavoro che, attraverso un grottesco mirabilmente calibrato, fa riflettere senza retorica su uno dei significati più profondi della parola «libertà».

Lo spettacolo è andato in scena l'8 gennaio al Teatro Fara Nume nell'ambito di «PERcorso Pasolini», la rassegna ideata dai responsabili del palcoscenico di Via Domenico Baffigo e sostenuta economicamente dalla Regione Lazio.

Aurora Acciari



Ugc Ciné Cité: in esposizione fino al 31 gennaio le foto di *Maurizio Ionni* e *Matteo Scarpellini*

Immortalando il Parco delle Foreste Casentinesi

FIUMICINO - Esplorando il mondo della natura mediante l'occhio meccanico della macchina fotografica. Fino al 31 gennaio, negli spazi dell'Ugc Ciné Cité sarà possibile ammirare una trentina tra le più belle immagini che *Maurizio Ionni* e *Matteo Scarpellini* hanno impresso sulla pellicola nel corso di una ricerca iniziata oltre cinque anni fa e che vede protagonista il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, un luogo pieno di suggestioni situato a meno di cento km dalla costa Adriatica, al centro dell'Appennino tra Romagna e Toscana. La frequentazione della montagna, la conoscenza del mondo naturale, l'amore per l'ambiente hanno guidato l'obiettivo dei fotografi attraverso scenari, paesaggi e incontri con una natura dal «cuore verde e selvaggio».

Ugc Ciné Cité, zona «Parco Leonardo», Via Portuense 2000, Fiumicino. Gli orari dell'esposizione, che resterà allestita fino al 31 gennaio, coincidono con l'orario di apertura del cinema: dal lunedì al sabato dalle 13, la domenica dalle 10.30. Informazioni allo 06.97.61.10.02.

Aur.A.

